

COESIONE
ITALIA 21-27

LAZIO



AVVISO PUBBLICO ENERGIA SOLARE PER LE IMPRESE

Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027

Obiettivo Strategico 2 Europa più verde

Obiettivo Specifico 2 Promuovere le energie rinnovabili



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili	3
Articolo 2 – Imprese Beneficiarie	6
Articolo 3 – Costi Ammissibili	9
Articolo 4 – Natura e misura dei contributi	12
Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione della Domanda	13

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 6 – Selezione dei Progetti e concessione del contributo	16
Articolo 7 – Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e realizzazione del Progetto	20
Articolo 8 – Modalità di erogazione del contributo	22
Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo	25
Articolo 10 – Comunicazioni, Legge 241/90 e Disciplina della Privacy	27

APPENDICI

Appendice 1 – Definizioni	28
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità	35
Appendice 3 – Informativa Privacy	38

ALLEGATO

Modulistica e relative istruzioni

Le Appendici e l'Allegato sono parti integranti e sostanziali dell'Avviso.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in grassetto sono definite nell'Appendice 1.

**REGIONE
LAZIO**

Articolo 1 – Finalità e Progetti ammissibili

La Regione Lazio attraverso il presente Avviso promuove l'indipendenza energetica delle Imprese del Lazio sostenendo Investimenti per l'autoproduzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relativi sistemi di accumulo.

I Progetti devono riguardare l'acquisto e l'installazione di nuova capacità di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da utilizzarsi a servizio di un'unità immobiliare ubicata nel Lazio che non ha destinazione d'uso residenziale e sia utilizzata per svolgere attività imprenditoriali il cui Fabbisogno Elettrico Annuo rende l'Investimento finalizzato all'autoproduzione di energia.

In particolare, gli impianti agevolati dovranno essere registrati nel sistema GAUDI (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti) di Terna con il relativo codice CENSIMP e collegati alla rete elettrica nazionale tramite un punto di consegna (POD) a servizio di tale unità immobiliare, o più unità se confinanti tra di loro, che alla Data della Domanda soddisfino una delle seguenti due condizioni:

- A. risultano al Registro delle Imprese Italiano essere la sede legale o un'unità locale dell'Impresa Beneficiaria. La disponibilità delle unità immobiliari deve risultare alla Data della Domanda da un contratto, escluso il comodato, di durata almeno pari a 4 anni per le PMI o 6 anni per le Grandi Imprese, debitamente registrato ove stabilito dalla Legge, che preveda, se del caso mediante specifico atto, l'autorizzazione del titolare del diritto reale all'installazione dell'impianto;
- B. siano di proprietà dell'Impresa Beneficiaria e risultano al Registro delle Imprese Italiano essere sede legale o unità locali di una o più Imprese Conduttrici. Per Impresa Condittrice si intende un'Impresa che ha la disponibilità di tali unità immobiliari in forza di un contratto debitamente registrato che consente la realizzazione degli Investimenti previsti dal Progetto da parte dell'Impresa proprietaria Beneficiaria.

Non sono ammissibili in ogni caso impianti a servizio di unità immobiliari in cui si svolge prevalentemente una delle Attività Economiche Escluse, come risultante al Registro delle Imprese Italiano, o un'attività economica che sia stata oggetto di Delocalizzazione da uno Stato appartenente allo Spazio Economico Europeo nei due anni precedenti la Data della Domanda.

Gli impianti fotovoltaici agevolati devono avere una capacità nominale di produzione di energia elettrica, al netto di quella di eventuali impianti già esistenti di produzione di energia da fonte rinnovabile da dismettere (Nuova Potenza installata), che insieme a quella di eventuali impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili già esistenti o in corso di realizzazione, non sia superiore al Fabbisogno Elettrico Annuo della sede legale o unità locale dell'Impresa Beneficiaria nel caso di cui alla lettera A) o delle Imprese Conduttrici nel caso di cui alla lettera B), con una tolleranza del 20% in eccesso. Non sono ammissibili le spese in eccesso.

Il Fabbisogno Elettrico Annuo è determinato dalle fatture di fornitura dell'energia elettrica riferite all'intero anno solare (1° gennaio - 31 dicembre) in cui si è verificato il valore di consumo più significativo degli ultimi 3 anni, oppure oggetto di stima, qualora tali dati non siano disponibili o non si



**REGIONE
LAZIO**

ritengono rappresentativi del reale Fabbisogno Elettrico Annuo prospettico a causa di cambiamenti significativi nel processo produttivo o nell'utilizzo dei vettori energetici.

Sia nel caso A) che nel caso B) i moduli degli impianti fotovoltaici agevolabili devono essere installati:

- sulle coperture dell'unità immobiliare servita o delle relative pertinenze che devono essere esistenti e accatastate alla Data della Domanda. Le sole pertinenze possono essere anche realizzate successivamente, nel qual caso devono essere accatastate alla data della richiesta di erogazione;
- nel caso di sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza di cui all'art. 30 (1) (a) (2) del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, sulla copertura di un'altra unità immobiliare o relative pertinenze, non confinante con quella o quelle di cui alle lettere A) e B), ma posta ad una distanza non superiore a 10 km e afferente alla medesima cabina primaria. In tal caso la proprietà o la disponibilità di tale unità immobiliare non confinante, deve avere le caratteristiche previste alle lettere A) o B) al più tardi al momento della richiesta di erogazione di saldo e, in sede di Domanda deve essere presentato un contratto preliminare vincolante o condizionato, se del caso, alla sola concessione del contributo previsto dall'Avviso.

In ogni caso gli impianti fotovoltaici agevolabili non possono essere ubicati in aree naturali protette o in siti della rete Natura 2000 e devono:

- osservare la normativa vigente in materia urbanistica e paesaggistica;
- essere conformi alla norma CEI 0-16:2025 per le utenze collegate in alta o media tensione, o alla norma CEI 0-21:2022 per impianti fino a 100 kWp collegati in bassa tensione;
- utilizzare esclusivamente moduli fotovoltaici di produzione europea censiti al Registro delle Tecnologie per il Fotovoltaico di cui all'articolo 12 del DL 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11 e pubblicato sul sito dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA);
- utilizzare esclusivamente dispositivi elettrici ed elettronici nuovi di fabbrica, dotati di marcatura CE e pertanto dotati delle migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili attualmente sul mercato.

I Progetti possono inoltre riguardare anche l'acquisto e l'installazione di impianti e sistemi di stoccaggio dietro il contatore (behind-the-meter) finalizzati all'autoconsumo differito dell'energia prodotta dal medesimo beneficiario da impianti fotovoltaici, anche già esistenti. A tal fine tali impianti e sistemi devono essere collegati direttamente a tali impianti, devono essere conformi alle norme CEI applicabili, e devono assorbire su base annua l'energia prodotta da tali impianti fotovoltaici per almeno il 75% della loro capacità di stoccaggio¹.

Ciascun Progetto agevolato deve:

- a. essere di importo almeno pari a 75.000,00 euro;

¹ In altri termini la capacità dei sistemi di stoccaggio agevolabili non deve essere utilizzata per più del 25% per assorbire energia prelevata dalla rete.



- b. essere avviato successivamente alla Data della Domanda. Il Progetto si considera avviato al verificarsi di anche una sola delle seguenti condizioni:
- l'Impresa Beneficiaria ha assunto impegni giuridicamente vincolanti, ivi inclusa la stipula di contratti o l'emissione di conferme d'ordine, atti a ordinare impianti, macchinari o attrezzature inclusi nel Progetto o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la realizzazione del Progetto;
 - sono state emesse fatture o Titoli di Spesa relativi a uno o più beni inclusi nel Progetto;
 - sono stati effettuati pagamenti, anche in acconto, relativi a uno o più beni inclusi nel Progetto.

L'attività di progettazione e la richiesta di permessi, inclusa la realizzazione della documentazione da allegare alla Domanda, non sono considerati come avvio del Progetto, ma per essere considerati ammissibili i relativi Titoli di Spesa devono essere successivi al 31 dicembre 2020;

- c. essere completato, pagato e rendicontato entro 12 mesi dalla Data di Concessione.

**REGIONE
LAZIO**

Articolo 2 – Imprese Beneficiarie

L'Impresa Beneficiaria dei contributi previsti dal presente Avviso deve, alla Data della Domanda:

- a. non svolgere una delle Attività Economiche Escluse, sono escluse in ogni caso le Imprese che risultano al Registro delle Imprese Italiano svolgere in via primaria o prevalente una di tali Attività Economiche Escluse;
- b. non svolgere una attività economica che sia stata oggetto di Delocalizzazione da uno Stato appartenente allo Spazio Economico Europeo nei due anni precedenti;
- c. essere iscritta al Registro delle Imprese Italiano;
- d. avere la sede legale o l'unità locale oggetto di investimento ubicata nel Lazio e risultante al Registro delle Imprese Italiano.

I requisiti di cui alle lettere c) e d) devono sussistere almeno fino alla data di erogazione a saldo del contributo. Successivamente a tale data vige l'obbligo di non cessare o trasferire fuori dal Lazio l'attività imprenditoriale agevolata ai sensi dell'art. 65 del RDC con le precisazioni previste alle lettere g), h) e i) dell'articolo 9.

Nel caso di Progetto di cui alla lettera B) dell'articolo 1, tutti i requisiti devono essere posseduti dall'Impresa Beneficiaria medesima ad eccezione del requisito di cui alla lettera d), che deve sussistere in capo a tutte le Imprese Conduttrici, le quali devono inoltre possedere i requisiti di cui alla lettera a), b) e c).

Le Grandi Imprese sono ammissibili nell'ottica di contribuire significativamente agli obiettivi energetici regionali, vale a dire solo per Progetti riguardanti l'installazione di impianti fotovoltaici con Nuova Potenza pari ad almeno 600 kWp.

Ogni Proponente può presentare un'unica Domanda valida, esclusivamente in forma singola.

Requisiti generali e verifiche

L'impresa Beneficiaria deve inoltre possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 2 all'Avviso nei periodi ivi indicati.

Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti da parte dei Beneficiari secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente esclusione o decadenza dai benefici concessi in caso di esito negativo.

I requisiti attestati dal Beneficiario mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli riportati nell'Allegato all'Avviso, sono verificati da Lazio Innova a campione, nei casi di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato e anche successivamente alla concessione o erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con


**REGIONE
LAZIO**

applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, delle ulteriori conseguenze anche penali, previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Il Proponente, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di un solo requisito, aggiornando la relativa dichiarazione per quelli attestati ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

La verifica del possesso di una situazione di regolarità contributiva alla Data della Domanda, attestata tramite DURC, è effettuata da Lazio Innova per tutti i Proponenti secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Capacità Finanziaria

Ciascuna impresa Beneficiaria deve avere le risorse e i meccanismi finanziari tali da garantire il completamento del Progetto agevolato e poi il mantenimento e la gestione degli Investimenti agevolati, come stabilito dall'art. 73 (2) (d) del RDC.

Tale capacità si presume nel caso di Progetti riguardanti l'installazione di impianti fotovoltaici con Potenza fino a 200 kWp, mentre negli altri casi è necessario avere un risultato pari o superiore ad uno applicando la seguente formula:

$$\frac{PN + PCons - (0,8 \times Imm) + (3 \times Autofin)}{CATot - ContrTot} \geq 1$$

Dove:

- "PN" è l'importo del patrimonio netto versato, vale a dire il totale della voce A del passivo al netto della voce A dell'attivo (Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti), di cui all'art. 2424 c.c.;
- "PCons" è l'importo delle passività oltre l'anno, vale a dire la somma degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo della voce D (Debiti) e dell'intero importo delle voci B (Fondi per rischi e oneri) e C (Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato) del passivo, di cui all'art. 2424 c.c.;
- "Imm" è l'importo delle immobilizzazioni nette, vale a dire il totale della voce B dell'attivo, di cui all'art. 2424 c.c., al netto dei fondi di ammortamento;
- "Autofin" è la somma algebrica (i) del risultato di esercizio (importo positivo dell'utile dell'esercizio o l'importo negativo della perdita di esercizio) risultante alla voce 21 del conto economico, di cui all'art. 2424 c.c. e (ii) degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali risultanti alle voci 10 (a) e (b) del medesimo conto economico;
- "CATot" è l'importo totale dei Costi Ammissibili del Progetto;
- "ContrTot" è l'importo totale del Contributo concedibile dal Progetto.

Tutti i valori da riportare al numeratore sono quelli risultanti dall'Ultimo Bilancio.

Le imprese non soggette all'obbligo di deposito del bilancio utilizzano la situazione contabile riclassificata conformemente alla struttura prevista dagli artt. 2424 e 2425 C.C. relativa all'ultimo esercizio chiuso prima della domanda, redatta da un professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con l'attestazione in calce che si tratta della situazione contabile



risultante dalle scritture contabili utilizzata per la relativa dichiarazione dei redditi, firmata anche dal legale rappresentante dell'impresa.

Esclusivamente nel caso di società di capitali, il valore del patrimonio netto versato risultante dall'Ultimo Bilancio può essere incrementato, ove espressamente richiesto nell'apposito BOX del Formulário GeCoWEB Plus, degli eventuali conferimenti di capitale di cui all'art. 2464 (per le SRL) o all'art. 2343 (per le SPA) del c.c. a condizione che al Registro delle Imprese Italiano risultino validamente sottoscritti e versati alla Data della Domanda.


**REGIONE
LAZIO**

Articolo 3 – Costi Ammissibili

Tutti i Costi Ammissibili e poi i Costi Effettivamente Sostenuti devono essere espressamente e strettamente pertinenti al Progetto agevolato, essendo tra l'altro ad esso direttamente e documentalmente riferibili, ed essere congrui, vale a dire essere sostenuti alle Normali Condizioni di Mercato.

I Costi Ammissibili devono risultare dal computo metrico estimativo parte integrante della proposta progettuale di cui all'articolo 5 (a) e si articolano nelle Voci di Costo di seguito riportate.

A. Fornitura e installazione degli impianti fotovoltaici nuovi di fabbrica, compresi componenti e apparati necessari al funzionamento degli impianti quali, a titolo esemplificativo, inverter, quadri elettrici, cablaggi, strutture di supporto e fissaggio, cabine di trasformazione e dispositivi di sicurezza. Tale voce comprende altresì le opere edili, di impiantistica e per oneri di sicurezza necessari alla realizzazione degli impianti, nonché l'acquisto e l'installazione di hardware e software necessari al funzionamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dell'impianto. Tale Voce di Costo è ammissibile nel rispetto delle seguenti soglie massime stabilite dal D.M. MASE 414/2023 e ss. mm. e ii.:

- 1.200,00 euro/kWp per impianti di Potenza fino a 200 kWp;
- 1.100,00 euro/kWp per impianti di Potenza superiore a 200 kWp e fino a 600 kWp;
- 1.050,00 euro/kWp per impianti di Potenza superiore a 600 kWp.

Si precisa che:

- nel caso di Investimenti riguardanti il potenziamento di impianti già esistenti vale a dire collegati tramite il medesimo punto di consegna (POD), i Costi Ammissibili sono esclusivamente quelli direttamente riferibili alla Nuova Potenza installata, vale a dire al netto della Potenza degli eventuali impianti fotovoltaici già esistenti (inclusi quelli eventualmente da dismettere);
- nel caso di Investimenti riguardanti impianti sovradimensionati rispetto le esigenze di autoproduzione, i Costi Ammissibili sono esclusivamente quelli direttamente imputabili alla capacità produttiva necessaria per soddisfare, insieme a quella di eventuali impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili già esistenti o in corso di realizzazione, il Fabbisogno Elettrico Annuo, con una tolleranza del 20% in eccesso, della sede legale o unità locale dell'Impresa Beneficiaria o, ove ricorra il caso, delle Imprese Conditrici.

B. Fornitura e installazione dei sistemi di accumulo nuovi di fabbrica nel limite di 1.000€/kWh.

C. Spese tecniche strettamente connesse alla realizzazione degli Investimenti, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo servizi per la progettazione, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per direzione lavori e collaudo, e per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica nazionale. Tale Voce di Costo è ammissibile nel limite del 15% dell'importo dei Costi Ammessi per le precedenti Voci di Costo A e B.

D. Per le sole PMI non soggette all'obbligo di deposito del bilancio e i cui Progetti riguardano impianti con Nuova Potenza superiore a 200 kWp: il costo per la redazione da parte di un



**REGIONE
LAZIO**

professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della situazione contabile di cui all'articolo 5 (g) da presentarsi in sede di Domanda nel caso di imprese non tenute al deposito del bilancio. Tale Costo è ammissibile entro un massimo di 700,00 euro.

E. Il premio per la Fideiussione a garanzia dell'anticipo obbligatorio.

Tutti i Costi Ammissibili e poi i Costi Effettivamente Sostenuti di cui alle Voci di Costo A, B e C devono riguardare Investimenti vale a dire spese per l'acquisto di beni strumentali all'attività dell'Impresa Beneficiaria e che, ai sensi della normativa civilistica e fiscale, ne incrementano le immobilizzazioni ammortizzabili, come definite dagli articoli 2423 e seguenti c.c., avendo una utilità pluriennale. Sono compresi i costi per lavori, per allacci, per dazi doganali, di trasporto, di installazione, di collaudo e quant'altro è consentito ammortizzare come costo accessorio di un'immobilizzazione principale, fermi restando i limiti, le eccezioni e i divieti stabiliti nel presente articolo.

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 8 del presente Avviso tutti i Costi Effettivamente Sostenuti devono essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, per quanto nella responsabilità del Beneficiario, nonché della normativa sugli Aiuti e sui fondi europei, come specificato in dettaglio "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione". In particolare, tutti i Costi Effettivamente Sostenuti devono rispettare quanto previsto all'articolo 1 (b) con riferimento all'avvio del Progetto, e:

- a. derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati) ad eccezione delle transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. business to consumer);
- b. essere giustificati da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (Titoli di Spesa). Si precisa che il Titolo di Spesa deve risultare riconducibile al contratto di cui alla lettera a) e integralmente pagato;
- c. essere pagati mediante uno dei Mezzi di Pagamento Ammissibili. Si precisa che i pagamenti devono risultare riconducibili ai Titoli di Spesa di cui alla lettera b).

Le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il CUP indicato nell'Atto di Impegno².

Non sono comunque Costi Ammissibili:

² Tale obbligo non si applica alle fatture emesse prima della trasmissione dell'Atto di Impegno, a condizione che la documentazione di rendicontazione consenta di ricondurre la spesa al Progetto, a titolo esemplificativo mediante indicazione dell'identificativo della domanda presentata e/o del titolo del Progetto e/o dell'Avviso sui documenti o su almeno uno dei documenti che venga espressamente richiamato negli altri. Nel caso tale riconducibilità non possa essere dimostrata e nel caso in cui il fornitore non abbia indicato il CUP nella fattura elettronica emessa successivamente alla trasmissione dell'Atto di Impegno, il Beneficiario deve procedere alla regolarizzazione delle fatture già emesse come precisato nel documento "Uso di GeCoWEB e Documenti per la Rendicontazione".



REGIONE
LAZIO

- i costi derivanti da autoproduzione, inclusi i costi per lavori in economia e i costi interni capitalizzati, o derivanti da autofatturazione da parte del Beneficiario;
- le spese sostenute nei confronti di Parti Correlate;
- le spese per l'acquisizione di beni usati;
- le spese relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- le spese per l'acquisto di terreni o fabbricati;
- le spese per la redazione della diagnosi energetica qualora questa sia obbligatoria ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 102/2014;
- le spese relative all'acquisto di beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori regolamentati se:
 - l'effettuazione di tali spese costituisce un adempimento degli obblighi assunti nei confronti dell'ente pubblico concedente;
 - sono previsti meccanismi, incluso l'adeguamento del corrispettivo del servizio fornito, comunque denominato, o la contribuzione del soggetto concedente, che sterilizzano il rischio economico di tali spese;
- le spese relative alle Voci di Costo A e B i cui Titoli di Spesa riguardano la fornitura di beni o le prestazioni di servizi di importo imponibile inferiore a 500 euro;
- le spese sostenute nei confronti di persone fisiche sprovviste di partita IVA;
- l'IVA;
- gli interessi passivi e qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria, ad esclusione del premio sulla Fideiussione a garanzia dell'anticipo;
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.



Articolo 4 – Natura e misura di contributi

L'Avviso ha una dotazione finanziaria di 20.000.000,00 euro, a valere sull'Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili" del Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027.

Il contributo è a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro) ed è determinato applicando ai Costi Ammessi le seguenti Intensità di Aiuto, nel limite massimo di 1.000.000,00 euro per Impresa Beneficiaria:

Voci di Costo	Rif. Aiuto di Stato	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
A. Fornitura e installazione degli impianti fotovoltaici	Art. 41 RGE	65%	55%	45%
B. Fornitura e installazione degli impianti di stoccaggio		50%	40%	30%
C. Spese Tecniche				
D. Situazione contabile	De Minimis	90%		n.a.
E. Premio per la Fideiussione		90%	70%	50%

Si precisa che la dimensione di impresa rilevante per la determinazione dell'Intensità di Aiuto è quella risultante alla Data della Domanda o, se maggiore, alla Data di Concessione. Non rilevano modifiche successive.

Il contributo previsto dall'Avviso è incompatibile con qualsiasi altro contributo a fondo perduto relativo ai medesimi Costi Ammessi. Nella dichiarazione sugli altri sostegni pubblici ottenuti o richiesti da rendersi in conformità al Modello 2 in Allegato all'Avviso, il Proponente si impegna a produrre, in sede di sottoscrizione dell'Atto di Impegno, la documentazione attestante la formale rinuncia agli eventuali contributi a fondo perduto incompatibili.

Il contributo previsto dall'Avviso è compatibile con altri Aiuti o sostegni pubblici relativi ai medesimi Costi Ammessi o al medesimo Progetto diversi dai contributi a fondo perduto³, ove rispettati o nella misura necessaria a rispettare i vincoli connessi:

- ai limiti di cumulo degli Aiuti sui medesimi Costi Ammissibili di cui all'art. 8 del RGE;
- al massimale previsto dal De Minimis per il totale degli aiuti concessi a tale titolo ad una medesima impresa unica negli ultimi 3 anni;
- al limite massimo del 100% di sostegni sui medesimi Costi Ammissibili;
- ai limiti eventualmente previsti dalla normativa specifica riguardante l'altro sostegno relativo ai medesimi Costi Ammissibili o al medesimo Progetto.

In nessun caso l'importo del contributo da erogare può superare quello concesso originariamente o in seguito rideterminato.

³ A titolo esemplificativo agevolazioni fiscali (es. cd. Transizione 4.0 e 5.0), tariffe agevolate per l'energia prodotta (es. meccanismo di supporto cd. FERX), prestiti agevolati, contributi o abbuoni sugli interessi o sui premi di garanzia (es. cd. Sabatini, Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, Nuovo Fondo Piccolo Credito, altro).



**REGIONE
LAZIO**

Articolo 5 – Modalità e termini di presentazione della Domanda

Le Domande devono essere presentate esclusivamente on-line mediante la piattaforma GeCoWEB Plus, seguendo la procedura di seguito indicata.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'Avviso è riportato il modello di Domanda che sarà generato dal sistema GeCoWEB Plus e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'Avviso.

PRIMO PASSO: compilazione del Formulario sulla piattaforma GeCoWEB Plus

Il Legale Rappresentante dell'Impresa Proponente o un suo incaricato deve accedere con la propria identità digitale personale alla piattaforma GeCoWEB Plus accessibile dal sito www.lazioinnova.it, associare l'identità digitale dell'Impresa Proponente alla propria e quindi compilare l'apposito Formulario dedicato all'Avviso.

Il Formulario è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 19 gennaio 2026 e fino alla chiusura dell'Avviso.

Nel Formulario deve sempre essere dichiarata nell'apposito BOX la Nuova Potenza Nominale dell'impianto fotovoltaico oggetto del Progetto e, nel caso di Nuova Potenza Nominale superiore a 200 kWp i dati e i calcoli che dimostrano il possesso della capacità finanziaria di cui all'articolo 2.

Al Formulario, oltre alla dichiarazione da rendersi in caso di potenziale conflitto di interessi indicati secondo il modello 3 in Allegato all'Avviso, devono essere obbligatoriamente allegati:

- a. la proposta progettuale resa, non prima di 3 mesi precedenti la Data della Domanda, da un Tecnico Abilitato, come definito in appendice 1, che asseveri l'esistenza di tutte le caratteristiche di ammissibilità degli impianti previste all'articolo 1 dell'Avviso e articolata nei seguenti 3 documenti;
 - a.1. relazione tecnica ex ante, resa in conformità allo schema di cui al Modello 1 in Allegato all'Avviso;
 - a.2. computo metrico estimativo relativo a tutti i Costi Ammissibili rientranti nelle Voci di Costo A, B e C;
 - a.3. elaborati grafici ex ante ed ex post;
- b. la dichiarazione sugli altri sostegni pubblici ottenuti o richiesti da rendersi in conformità al Modello 2 in Allegato all'Avviso⁴;
- c. nel caso il Proponente sostenga di avere diritto al punteggio previsto per il criterio di selezione 3, copia della documentazione attestante il possesso alla Data della Domanda della Certificazione di Parità di Genere. In mancanza il punteggio non è riconosciuto, senza procedere ad alcuna richiesta di integrazioni e soccorso istruttorio;

⁴ Tale dichiarazione deve essere allegata anche in caso non sia stato richiesto o ottenuto alcun altro sostegno pubblico.


**REGIONE
LAZIO**

- d. nel caso il Proponente sostenga di avere diritto al punteggio previsto per il criterio di selezione 4, copia della documentazione attestante il possesso alla Data della Domanda della certificazione ISO 50001, ISO 14001 o EMAS. In mancanza il punteggio non è riconosciuto, senza procedere ad alcuna richiesta di integrazioni e soccorso istruttorio;
- e. nel caso di impianti da collegare a uno o più punti di consegna (POD) a cui sono già collegati altri impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, l'anagrafica di tali impianti come risultante dal sistema GAUDI (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti) di Terna;
- f. nel caso di sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza di cui all'art. 30 (1) (a) (2) del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, da realizzare sulla copertura di un'unità immobiliare non ancora di proprietà o nella disponibilità dell'Impresa Proponente, il relativo contratto preliminare vincolante o condizionato, se del caso, alla sola concessione del contributo previsto dall'Avviso;
- g. per le imprese non soggette all'obbligo di deposito del bilancio e i cui Progetti riguardano impianti con Nuova Potenza superiore a 200 kWp, la situazione contabile riclassificata conformemente alla struttura prevista dagli artt. 2424 e 2425 C.C. relativa all'ultimo esercizio chiuso prima della Data della Domanda, redatta da un professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili con attestazione in calce che si tratta della situazione contabile risultante dalle scritture contabili utilizzata per la relativa dichiarazione dei redditi e sottoscritta anche dal Legale Rappresentante dell'impresa Proponente;
- h. ove tenuto, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in corso di validità.

Deve essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'Avviso, anche con riferimento ai requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 1, 2 e 3, ai criteri di selezione di cui all'articolo 6 e alla pertinenza e congruità dei Costi Ammissibili.

In ogni caso, le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'Avviso si basano su quanto fornito.

SECONDO PASSO: invio della Domanda

Terminata la compilazione del Formulário e caricati i documenti previsti, il Proponente deve completare la procedura utilizzando le funzionalità presenti nella maschera "Invia Domanda", accessibile tramite l'apposito comando presente nella Scheda "Riepilogo Domanda".

In primo luogo, è necessario scaricare, tramite il pulsante "Download Modello", il file contenente la Domanda, il Formulário compilato e l'elenco dei documenti ivi caricati.

Il file generato da GeCoWEB Plus deve essere sottoscritto con Firma Digitale da parte del Legale Rappresentante del Proponente, caricato a sistema (utilizzando in sequenza i pulsanti "Upload" e "Salva Allegato") e quindi inviato con il comando "Invia domanda". Si sottolinea che, se nel frattempo sono state apportate modifiche al Formulário o ai documenti caricati, la piattaforma impedisce di caricare la Domanda ("Upload") e la procedura deve essere ripetuta.



**REGIONE
LAZIO**

L'invio della Domanda deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 3 febbraio 2026 e fino alle ore 17:00 del 31 marzo 2026. Il termine di chiusura può essere anticipato in caso di esaurimento della dotazione finanziaria con apposito provvedimento da pubblicarsi sulle pagine dedicate all'Avviso dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Attivando il comando "Invia domanda", il sistema GeCoWEB Plus invia automaticamente, all'indirizzo PEC dell'Impresa Proponente indicato nel Formulario una comunicazione contenente la conferma dell'invio della Domanda, il suo codice identificativo e la data e l'orario di invio della Domanda. L'invio di tale PEC costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'Avviso e la data e l'orario di invio ivi indicato determina l'ordine cronologico di presentazione delle Domande.

Disciplina generale in tema di presentazione delle Domande

È ammissibile la presentazione di una sola Domanda per ciascuna Impresa Proponente. È fatta salva tuttavia la possibilità di annullare una Domanda presentando esplicita rinuncia a incentivi@pec.lazioinnova.it e presentare una nuova Domanda; Lazio Innova non si assume alcuna responsabilità nel caso di esaurimento della dotazione finanziaria.

L'Impresa Proponente si assume qualsiasi responsabilità anche imputabile a terzi, in caso di mancato, tardivo o incompleto invio della Domanda tramite GeCoWEB Plus o per il mancato ricevimento della comunicazione di conferma via PEC⁵, a meno che ciò non sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti della piattaforma GeCoWEB Plus, che, se comprovati, sono gli unici che possono configurare la responsabilità di Lazio Innova e dell'amministrazione regionale.

Presentando la Domanda, l'Impresa Proponente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in conformità a quelle previste nei modelli in Allegato all'Avviso, prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l'aver reso dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze previste dall'Avviso in caso di mancato aggiornamento di tali dichiarazioni ove si verifichi qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della Domanda che incida sul possesso anche di uno solo requisito così attestato.

L'Impresa Proponente, presentando Domanda, assume tra l'altro l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova l'eventuale acquisizione, prima della Data di Concessione, di una dimensione di Impresa maggiore rispetto a quella posseduta alla Data della Domanda, nella piena consapevolezza che in tal caso, in qualunque modo e in qualunque momento l'acquisizione di una maggiore dimensione sia rilevata da Lazio Innova, il contributo concesso sarà revocato se l'impianto agevolato a una Grande Impresa è inferiore a 600 kWp di Nuova Potenza oppure ridotto per effetto della conseguente minore Intensità di Aiuto applicabile.

⁵ Sono di esclusiva responsabilità dei Proponenti, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'indisponibilità o i malfunzionamenti delle identità digitali, della PEC o della Firma Digitale, i malfunzionamenti degli strumenti informatici e telematici utilizzati, le difficoltà di connessione e trasmissione e la lentezza dei collegamenti.



**REGIONE
LAZIO**

Articolo 6 – Selezione dei Progetti e concessione del contributo

Il procedimento di selezione delle richieste di contributo è a “sportello”, vale a dire che i contributi sono concessi seguendo l’ordine cronologico di presentazione delle Domande, e si articola nelle seguenti fasi:

- a. istruttoria formale di ammissibilità;
- b. verifica e valutazione di merito;
- c. concessione.

Istruttoria formale di ammissibilità

Lazio Innova avvia l’istruttoria verificando:

- la correttezza dell’iter amministrativo di presentazione della Domanda (rispetto delle modalità e dei tempi);
- la completezza della richiesta;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte dei Proponenti, effettuando le verifiche e i controlli con le modalità e le conseguenze descritte all’articolo 2;
- la capacità finanziaria del Proponente per completare il Progetto di cui all’articolo 2, sulla base delle informazioni acquisibili dal Registro delle Imprese Italiano e, se allegata alla Domanda, dalla situazione contabile di cui all’articolo 5 (e).

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili le Domande:

- inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente articolo 5;
- relative a Progetti il cui Formulario non contenga l’indicazione e l’ammontare dei Costi Ammissibili;
- a cui non risultino allegati:
 - la proposta progettuale resa dal Tecnico Abilitato di cui all’articolo 5 (a) o anche uno solo dei tre documenti in cui deve essere articolata;
 - la dichiarazione sugli altri sostegni pubblici ottenuti o richiesti di cui all’articolo 5 (b) da rendersi in conformità al Modello 2 in Allegato all’Avviso.

Non è integrabile la documentazione di cui all’articolo 5 (c) e (d) (attestante il possesso alla Data della Domanda della Certificazione di Parità di Genere e della certificazione ISO 50001, ISO 14001 o EMAS), la cui mancanza determina la non riconoscibilità dei punteggi di cui ai criteri di selezione 3) e 4), ma senza pregiudicare l’ammissibilità della Domanda.

In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la regolarizzazione e/o il completamento delle dichiarazioni rese, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La richiesta sospende i termini dell’istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa che dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta della stessa. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.



Lazio Innova fornisce gli elenchi delle Domande formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione, alla Direzione Regionale che li approva con proprio provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul BUR Lazio e sulle pagine dedicate all'Avviso dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Verifica e valutazione di merito

La valutazione dei Progetti che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale è demandata ad una Commissione di Valutazione che in primo luogo verifica che i Progetti siano conformi alle previsioni dell'Avviso e quindi attribuisce i punteggi previsti per i seguenti criteri di selezione⁶.

Criteri e subcriteri			Punteggio massimo											
1. Nuova Potenza installata														
1.a Dimensione dell'impianto Sono attribuiti i seguenti punteggi in funzione della Nuova Potenza dell'impianto agevolato			30											
<table><tr><th>KWp</th><th>punti</th></tr><tr><td>> 600</td><td>30</td></tr><tr><td>> 200 ; ≤600</td><td>20</td></tr><tr><td>≤200</td><td>10</td></tr></table>		KWp		punti	> 600	30	> 200 ; ≤600	20	≤200	10				
KWp	punti													
> 600	30													
> 200 ; ≤600	20													
≤200	10													
1.b Percentuale di copertura del Fabbisogno Elettrico Annuo Sono attribuiti i seguenti punteggi con riferimento al rapporto tra energia elettrica producibile per effetto della Nuova Potenza dell'impianto agevolato e il Fabbisogno Elettrico Annuo e quindi sulla riduzione delle emissioni climalteranti rispetto la situazione ex ante			30											
<table><tr><th>% copertura</th><th>Punti</th></tr><tr><td>> 40%</td><td>30</td></tr><tr><td>> 30% ; ≤ 40%</td><td>23</td></tr><tr><td>>20% ; ≤ 30%</td><td>15</td></tr><tr><td>> 10% ; ≤ 20%</td><td>8</td></tr><tr><td>≤ 10%</td><td>0</td></tr></table>		% copertura		Punti	> 40%	30	> 30% ; ≤ 40%	23	>20% ; ≤ 30%	15	> 10% ; ≤ 20%	8	≤ 10%	0
% copertura	Punti													
> 40%	30													
> 30% ; ≤ 40%	23													
>20% ; ≤ 30%	15													
> 10% ; ≤ 20%	8													
≤ 10%	0													
Si precisa che per il calcolo dell'energia elettrica producibile si fa riferimento, salvo diversamente motivato, al Photovoltaic Geographical Information System (PVGIS) elaborato dal Joint Research Centre dell'Unione Europea e disponibile all'indirizzo https://re.jrc.ec.europa.eu/pvg_tools/it/ .														
1.c Costo unitario della Nuova Potenza da fonte fotovoltaica Sono attribuiti i seguenti punteggi con riferimento al rapporto tra l'importo dei Costi Ammissibili relativi alla Voce di Costo A "Fornitura e installazione degli impianti fotovoltaici" e la Nuova Potenza dell'impianto agevolato.			15											
impianti di Potenza fino a 200 kWp		impianti di Potenza superiore a 200 kWp e fino a 600 kWp		per impianti di Potenza superiore a 600 kWp										
Costo unitario euro/KWp	Punti	Costo unitario euro/KWp		Punti	Costo unitario euro/KWp	Punti								
≤ 1.080	15	≤ 990		15	≤ 945	24								
> 1.080 ; ≤ 1.140	10	> 990 ; ≤ 1.045		10	> 945 ; ≤ 1.000	16								
> 1.140 ; ≤ 1.200	5	> 1.045 ; ≤ 1.100	5	> 1.000 ; ≤ 1.050	8									

⁶ Sulla pagina dedicata all'Avviso dei siti web www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it è reso disponibile il modello "Griglia punteggi" in formato Excel che i Proponenti possono utilizzare per effettuare il calcolo del proprio punteggio inserendo le informazioni rilevanti.


**REGIONE
LAZIO**

Criteri e subcriteri						Punteggio massimo
>1.200	0	>1.100	0	>1.050	0	
Si precisa che per l'attribuzione del punteggio fanno fede i Costi Ammissibili rappresentati su GeCoWEB Plus, anche se superiori alle soglie massime stabilite dal D. MASE 414/2023 e ss. mm. e ii. e che quindi sono oggetto di riduzione in caso di concessione del contributo.						
2. Validità dei contenuti tecnici rispetto alle tecnologie disponibili						
2.a. Efficienza massima del modulo Si fa riferimento ai valori riportati al Registro delle Tecnologie per il Fotovoltaico Sono attribuiti 10 punti in caso di efficienza massima del modulo superiore al 22,5%, 0 (zero) punti in caso di efficienza massima del modulo inferiore al 21,5% e 5 punti per efficienza massima del modulo pari o compresa tra il 21,5% e il 22,5%.						10
2.b. Indipendenza dalle infrastrutture di rete Sono attribuiti 5 punti solo nel caso in cui i Costi Ammissibili di cui alla Voce di Costo B "Fornitura e installazione degli impianti di stoccaggio" siano almeno pari al 30% dei Costi Ammissibili di cui alla Voce di Costo A "Fornitura e installazione degli impianti fotovoltaici"						5
3. Possesso alla Data della Domanda della Certificazione di Parità di Genere						5
4. Possesso alla Data della Domanda della certificazione ISO 50001, ISO 14001 o EMAS						5
Totale						100

Sono ritenuti "idonei" solo i Progetti ammissibili che ottengono un punteggio complessivo almeno pari a 40.

La Commissione di Valutazione predispone quindi:

- gli elenchi dei Progetti ritenuti non ammissibili perché non coerenti con le disposizioni dell'Avviso, con la relativa motivazione, e di quelli non idonei, con evidenza dei punteggi insufficienti;
- l'elenco dei Progetti idonei con i relativi importi dei Costi Ammessi e dei corrispondenti contributi concedibili, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle Domande e dando atto dei Progetti finanziabili per effetto della dotazione finanziaria disponibile.

Concessione

Lazio Innova trasmette gli elenchi predisposti dalla Commissione di Valutazione alla Direzione Regionale che assume con determinazione dirigenziale i provvedimenti conseguenti che saranno pubblicati sul BUR Lazio (Data della Concessione) e sulle pagine dedicate all'Avviso dei siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

La concessione dei contributi può avvenire con più provvedimenti, via via che si determinano gli esiti dell'istruttoria e delle verifiche sulla documentazione necessaria a perfezionare la concessione del contributo e può non seguire l'ordine cronologico di presentazione delle Domande, a condizione che la dotazione finanziaria ancora disponibile consenta di finanziare le Domande precedenti ma ancora in lavorazione.

Tutele per i Proponenti



REGIONE
LAZIO

Qualora la Domanda risulti non ammissibile, Lazio Innova, fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ne dà comunicazione al Proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il Proponente può presentare, entro il termine di 10 giorni, le proprie eventuali controdeduzioni.

I Proponenti possono ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR Lazio.


**REGIONE
LAZIO**

Articolo 7 – Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e realizzazione del Progetto

Lazio Innova entro 5 giorni dalla Data di Concessione invita il Beneficiario, nel caso di contributo concesso pari o superiore a 150.000 euro, a fornire entro 10 giorni successivi le informazioni previste dalla Disciplina Antimafia.

Lazio Innova entro 5 giorni dalla Data di Concessione nel caso di contributo inferiore a 150.000 euro, o da quando consentito dalla Disciplina Antimafia negli altri casi, mette a disposizione del Beneficiario l'Atto di Impegno, redatto in conformità al modello in **Allegato all'Avviso**, che il Legale Rappresentante del Beneficiario deve sottoscrivere con Firma Digitale e trasmettere entro i 30 giorni successivi, corredandolo, ove ricorra il caso, della documentazione attestante la formale rinuncia ai contributi a fondo perduto incompatibili.

Qualora l'Atto di Impegno non sia sottoscritto entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova invia al Beneficiario una comunicazione, invitandolo a adempiere entro 10 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova ne darà comunicazione immediata alla Direzione Regionale per le conseguenti determinazioni di cui al successivo articolo 9.

Con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno, il Beneficiario si impegna a realizzare il Progetto in conformità a quello ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'Avviso, tra cui:

- aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
- mantenere nel Lazio l'attività imprenditoriale agevolata e i beni agevolati per i periodi, con le condizioni e le conseguenze previste alle lettere g), h), i e j) dell'articolo 9;
- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del Progetto, compresa quella inviata in copia a Lazio Innova, per 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, anche ai sensi della Disciplina Trasparenza e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti agli artt. 49 e 50 del RDC e nel suo allegato IX;
- rispettare i principi orizzontali di cui all'art. 9 del RDC, vale a dire:
 - i diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

**REGIONE
LAZIO**

- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell'accordo di Parigi e del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (Principio DNSH);
- fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'Avviso e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. *Pitching* o *give back session*) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il Programma FESR 2021-2027.

Nella modulistica in Allegato all'Avviso è riportato il modello di Atto di Impegno che precisa talune modalità per rispettare tali obblighi.

Le modifiche riguardanti le modalità di realizzazione del Progetto e i Costi Ammessi non possono essere oggetto di richiesta preventiva e sono valutate in fase di erogazione del saldo.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le modifiche possano rendere il Progetto gravemente difforme da quello presentato e approvato, replica le procedure di cui all'articolo 6 pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 9, quelle che rendono il Progetto non conforme alle previsioni dell'Avviso o riducono il punteggio assegnabile sotto la soglia di 40 punti.

Nel caso in cui i Costi Effettivamente Sostenuti risultino inferiori all'importo minimo di 75.000,00 euro stabilito all'articolo 1, la revoca è totale. Tale revoca può essere parziale esclusivamente se la Commissione di Valutazione attesta che il mancato rispetto della soglia sia dovuto a meri vizi formali.



**REGIONE
LAZIO**

Articolo 8 – Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- A. una anticipazione obbligatoria, da richiedersi entro e non oltre 60 giorni dalla Data di Concessione, nella misura **del 40%** del contributo concesso, garantita da Fideiussione;
- B. un acconto a stato avanzamento lavori ("SAL"), facoltativo, da richiedersi non oltre 9 mesi dalla **Data di Concessione**.
L'importo erogato a SAL è pari al contributo concedibile a fronte dei Costi Ammessi ed Effettivamente Sostenuti, senza scomputare quanto già erogato a titolo di anticipo e fermo restando che le erogazioni di anticipo e di SAL non possono superare complessivamente l'80% del contributo concesso o rideterminato;
- C. una erogazione a saldo, da richiedersi entro 12 mesi dalla Data di Concessione.
Può essere concessa una sola proroga, su motivata richiesta da presentarsi almeno 3 mesi prima del termine, per un massimo di 6 mesi e fermo restando il termine massimo del 31 dicembre 2028 e l'impegno dell'Impresa Beneficiaria a realizzare l'intero Progetto ammesso.

L'importo erogato a saldo è pari al contributo concedibile a fronte dei Costi Ammessi ed Effettivamente Sostenuti, nel rispetto del limite del contributo concesso e delle regole stabilite agli articoli 1, 3 e 4, anche con riferimento ai limiti o ai parametri previsti per determinate Voci di Costo, al netto di quanto precedentemente erogato a titolo di anticipazione e di SAL. In sede di erogazione di saldo, ove l'anticipazione non debba essere restituita nemmeno in parte, Lazio Innova provvede a restituire la Fideiussione di cui alla lettera a).

Le richieste di erogazione sono prodotte da GeCoWEB Plus, dopo aver caricato sulla piattaforma la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in corso di validità, e inoltre, nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipo la Fideiussione e, negli altri casi:

1. una relazione asseverata da un Tecnico Abilitato, come definito in appendice 1, e sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario sullo stato di attuazione del Progetto e sugli obiettivi raggiunti, che evidenzia gli eventuali scostamenti del Progetto realizzato rispetto a quello ammesso, **senz'altro per quanto riguarda** i Costi Ammessi e le tempistiche previste, con le relative motivazioni. In sede di richiesta di saldo la relazione tecnica ex post deve essere resa in conformità al modello 6 in Allegato;
2. la dichiarazione sugli altri sostegni pubblici ottenuti o richiesti da rendersi in conformità al Modello 2 in Allegato;
3. la documentazione di cui all'articolo 4 (a) contratti, (b) Titoli di Spesa e (c) attestazioni di avvenuto pagamento relativa ai Costi Effettivamente Sostenuti.

In sede di richiesta di saldo, devono inoltre essere caricati i seguenti documenti:


**REGIONE
LAZIO**

4. la dichiarazione di conformità resa dall'impresa installatrice contenente le informazioni e gli allegati obbligatori ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici);
5. l'anagrafica dell'impianto realizzato come risultante dal sistema GAUDI, ivi comprese le eventuali sezioni o unità produttive già esistenti afferenti al medesimo POD;
6. copia completa della documentazione sul Progetto come realizzato presentata a corredo della domanda di connessione;
7. per impianti di Potenza superiore a 20 kW, la licenza di officina elettrica di cui all'art. 53 (4) e (7), del D. Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504.

La documentazione di cui ai p. 5, 6 e 7 può essere prodotta entro 12 mesi dalla data di erogazione del saldo, pena revoca del contributo e restituzione dell'importo erogato, qualora in sede di richiesta di erogazione del saldo sia prodotta (i) copia della domanda di connessione completa della documentazione sul Progetto come realizzato, (ii) copia della accettazione del preventivo di allaccio prodotta e sottoscritta dal gestore della rete e (iii) le prove del pagamento dei diritti previsti.

Le richieste di erogazione devono essere sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante del Beneficiario e caricate su GeCoWEB Plus per l'invio automatico della PEC di conferma. La data indicata in tale PEC è quella valida per il rispetto dei termini.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'Avviso è riportato il modello di Atto di Impegno che precisa le modalità di erogazione, il modello di richiesta di erogazione che sarà generato dal sistema GeCoWEB Plus e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'Avviso.

Qualora le richieste di erogazione per anticipo e saldo non siano presentate entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova invia al Beneficiario una comunicazione, invitandolo a adempiere entro 30 giorni. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla Direzione Regionale la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 9.

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulle richieste di erogazione e relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. In particolare, Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte dei Beneficiari con le modalità e le conseguenze descritte all'articolo 2.

Qualora Lazio Innova ravvisi che il Progetto realizzato possa essere gravemente difforme da quello presentato e approvato, si applica quanto previsto all'articolo 7.



Qualora non si verificano cause di decadenza del contributo concesso, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto, entro 80 giorni dall'invio della richiesta di erogazione, dando comunicazione degli estremi del pagamento ai Beneficiari.

Tale termine è sospeso in ogni caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Prima di procedere all'erogazione Lazio Innova verifica la regolarità contributiva dei Beneficiari, applicando la compensazione prevista dalla legge in caso di DURC irregolare al momento dell'erogazione, e verifica che il Beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, che in determinati casi è causa di revoca; il tutto come meglio dettagliato nell'Atto di Impegno.


**REGIONE
LAZIO**

Articolo 9 – Rinuncia, revoca e restituzione del contributo

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre 6 mesi dalla Data di Concessione. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000 il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato dalla Direzione Regionale, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- a. mancata trasmissione dell'Atto di Impegno sottoscritto o delle informazioni eventualmente necessarie ai sensi della Disciplina Antimafia, entro i termini e con le modalità previste all'articolo 7;
- b. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'articolo 2;
- c. il Beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. mancata presentazione delle richieste di erogazione obbligatorie e della relativa documentazione entro i termini e con le modalità previste all'articolo 8. Come ivi meglio dettagliato al p. 5 è consentita la presentazione della documentazione comprovante l'entrata in esercizio dell'impianto entro i 12 mesi successivi la data di richiesta del saldo, a condizione che in tale sede sia documentato l'avvio del relativo iter, fermo restando che è motivo di revoca il mancato rispetto di tale maggior termine;
- e. il Progetto realizzato non risulti conforme alle previsioni dell'Avviso o determini un punteggio assegnabile sotto la soglia di 40 punti;
- f. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
- g. il Beneficiario Delocalizzi l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo fuori dal territorio del Lazio, entro 5 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- h. il Beneficiario Delocalizzi l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo fuori dagli Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo, entro 10 anni a far data dall'erogazione del saldo;
- i. il Beneficiario abbia cessato l'attività imprenditoriale beneficiaria del contributo entro 5 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di liquidazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;
- j. gli Investimenti agevolati siano alienati, ceduti o distratti entro 5 anni a far data dall'erogazione



**REGIONE
LAZIO**

del contributo. Salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori, il contributo è ridotto in rapporto al Costo su cui è Calcolato il Contributo Effettivamente Sostenuto del bene e al periodo in cui è stato alienato, ceduto o distratto.

I casi di cui alle lettere i) e j) tuttavia non sono causa di revoca, nemmeno parziale, ove al Beneficiario subentri un altro soggetto in possesso dei requisiti e che assume gli obblighi tempo per tempo previsti dall'Avviso;

- k. il Beneficiario al momento dell'erogazione sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e non ha restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf");
- l. si siano verificate Irregolarità, imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del RDC;
- m. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'Avviso;
- n. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al Beneficiario dall'Avviso o dall'Atto d'Impegno.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del DPR. n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR.

Al verificarsi di una o più cause di revoca, Lazio Innova, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla Direzione Regionale la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo di revoca, e provvede, se del caso, al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 500 punti base. Ove la revoca sia disposta per azioni o fatti non addebitabili al Beneficiario il termine per la restituzione è di 60 giorni e gli interessi sono calcolati al tasso ufficiale di riferimento senza maggiorazione.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

**REGIONE
LAZIO**

Articolo 10 – Comunicazioni, Legge 241/90 e Disciplina della Privacy

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC del Proponente o Beneficiario indicato nel Formulário o successivamente formalmente comunicato a Lazio Innova. Tali comunicazioni si intendono validamente effettuate anche all'indirizzo PEC risultante al Registro delle Imprese Italiano. In caso di comunicazione via PEC senza successo (casella piena o inattiva), questa si intende comunque valida nella misura in cui il contenuto è pubblicato sul BUR Lazio.

L'indirizzo PEC di Lazio Innova valido ai fini dall'Avviso è incentivi@pec.lazioinnova.it.

Quesiti tecnici e amministrativi sull'Avviso possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it e saranno gestiti in ordine di arrivo. Pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 24 ore lavorative prima della chiusura del termine per la presentazione delle Domande. Eventuali risposte a domande frequenti sull'Avviso (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'Avviso dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it). Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale.

Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente Avviso, che il Proponente o Beneficiario ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso.



**REGIONE
LAZIO**

Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni, e salvo quando espressamente previsto dal contesto, i termini e le espressioni utilizzati al plurale comprendono anche il singolare e viceversa

«Aiuto di Stato» o «Aiuto»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

«Attività Economiche Escluse». Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso, anche nel rispetto dell'art. 183 (a) e (b), dell'art. 5 del reg. (UE) 2021/1058 e del Principio DNSH:

- le Imprese che svolgono le attività economiche identificate dai seguenti codici ATECO 2025:

Sezione A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

L'esclusione si applica a tutte le attività economiche della sezione ad eccezione delle attività economiche rientranti nei gruppi di seguito elencati, che sono invece ammissibili

- 01.6 Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta
- 01.7 Caccia, cattura di animali e servizi connessi
- 02.2 Utilizzo di aree forestali
- 02.4 Servizi di supporto per la silvicoltura
- 03.3 Attività di supporto alla pesca e all'acquacoltura

Sezione B – ATTIVITÀ ESTRATTIVE

L'esclusione si applica a tutte le attività economiche della sezione

Sezione C – ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Limitatamente alle attività economiche rientranti nelle seguenti divisioni o classi:

- 12 Produzione di prodotti del tabacco
- 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
- 24.46 Trattamento di combustibili nucleari
- 30.31 Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili
- 30.32 Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari
- 30.40 Fabbricazione di veicoli militari da combattimento

Sezione D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA

L'esclusione si applica a tutte le attività economiche della sezione

Sezione E – FORNITURA DI ACQUA; GESTIONE DI RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

Limitatamente alle attività economiche rientranti nelle seguenti divisioni

- 38 Attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti
- 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

Sezione G – COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Limitatamente alle attività economiche rientranti nella seguente classe:

- 46.87 Commercio all'ingrosso di rottami e cascami

Sezione H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

Limitatamente alle attività economiche rientranti nella categoria e nelle classi di seguito elencate:

- 49.50.1 Trasporto mediante condotte di gas
- 51.10 Trasporto aereo di passeggeri
- 51.21 Trasporto aereo di merci
- 52.23 Servizi di supporto al trasporto aereo

Sezione S – ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO

Limitatamente alle attività economiche rientranti nella seguente divisione:



**REGIONE
LAZIO**

92 Attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo

- le Imprese operanti nel settore della produzione, del noleggio e della vendita di veicoli, a meno che ricavi lordi connessi all'attività svolta nella Sede Operativa oggetto dell'Investimento derivino in misura pari ad almeno il 50% dalla produzione, dal noleggio o dalla vendita di veicoli a zero emissioni, vale a dire veicoli che non emettono gas di scarico inquinanti durante il suo funzionamento. Questo include veicoli elettrici a batteria (BEV) e veicoli a celle a combustibile (FCEV), che utilizzano l'elettricità come fonte di energia primaria e non producono emissioni di CO₂, NO_x, particolato o altri inquinanti atmosferici;
- le Imprese che, alla Data della Domanda, risultano inserite nell'elenco tenuto dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) relativo alle imprese a forte consumo di energia ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167;
- le Imprese che svolgono attività incluse nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento.

«Atto di Impegno»: l'Atto che regola i rapporti fra Lazio innova e il Beneficiario in linea con quanto previsto con l'art. 73 (3) del RDC, redatto in conformità con lo schema riportato in Allegato all'Avviso.

«Avviso»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei Progetti agevolabili e dei Costi Ammissibili, la forma e la misura del contributo, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e selezione, gli obblighi dei Beneficiari, le modalità di erogazione e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo. A tal fine disciplina, inoltre, le funzioni della struttura regionale competente, la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca («Direzione Regionale») e dell'autorità di gestione («Autorità di Gestione») del Programma FESR Lazio 2021-2027 ai sensi dell'art. 72 e ss. del RDC e quelle di Lazio Innova a cui sono affidati i compiti di organismo intermedio di cui all'art. 2 (8) del medesimo regolamento.

«Bilancio»: per le imprese soggette agli obblighi di cui all'art. 2435 C.C. quello ivi previsto e per le imprese non obbligate, la situazione contabile riclassificata conformemente alla struttura prevista dagli artt. 2424 e 2425 C.C. redatta da un professionista iscritto ad un Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili con attestazione in calce che si tratta della situazione contabile risultante dalle scritture contabili utilizzata per la relativa dichiarazione dei redditi e sottoscritta anche dal Legale Rappresentante dell'impresa in oggetto. Per «Ultimo Bilancio» si intende il bilancio relativo all'ultimo esercizio chiuso prima della Data della Domanda o la suddetta situazione contabile relativa all'ultimo esercizio la cui dichiarazione dei redditi è stata presentata alla Agenzia delle Entrate prima della Data della Domanda.

«BUR Lazio»: Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

«Certificazione di Parità di Genere»: la certificazione istituita dall'articolo 4 della legge 5 novembre 2021, n. 162, i cui parametri sono individuati dal decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 29 aprile 2022 e che attesta l'effettiva implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere da parte di un'organizzazione, in conformità ai requisiti stabiliti dalla prassi UNI/PdR 125:2022. Per ottenere la certificazione, l'impresa deve richiederla volontariamente a un organismo di certificazione accreditato presso Accredia. La certificazione ha validità triennale ed è soggetta a monitoraggio annuale.

«Commissione di Valutazione»: organismo collegiale nominato dall'Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio 2021-2027 e deputato a verificare la conformità dei Progetti presentati alle previsioni dell'Avviso. Sono membri della Commissione di Valutazione l'Autorità di Gestione o suo delegato, il Direttore Generale di Lazio Innova o suo delegato e un esperto.

«Costi Ammissibili»: i costi previsti all'articolo 4. I «Costi Ammessi» sono i Costi Ammissibili previsti nel Progetto nella misura in cui sono approvati in sede di concessione del contributo. I «Costi Effettivamente Sostenuti»: sono i Costi Ammessi effettivamente pagati dal Beneficiario, correttamente rendicontate nel rispetto della normativa applicabile, nonché nel rispetto delle previsioni dell'Avviso e dell'Atto di Impegno.



**REGIONE
LAZIO**

«CUP»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003.

«Data di Concessione»: è la data di pubblicazione sul BUR Lazio del provvedimento di concessione del contributo.

«Data della Domanda»: è la data di invio riportata nella PEC con cui la piattaforma GeCoWEB Plus conferma l'avvenuto invio della Domanda.

«Delocalizzazione»: il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situata in una parte contraente dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo (stabilimento iniziale) verso uno stabilimento situata in un'altra parte contraente dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in una degli stabilimenti iniziali del Beneficiario nello Spazio Economico Europeo.

«Disciplina Antimafia»: Decreto Legislativo n. 159 del 06 settembre 2011 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. e ii..

«Disciplina Privacy»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali («RGDP») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«Disciplina Trasparenza»: gli artt. 49, 50 e l'allegato IX del RDC, il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), l'art.1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«Domanda»: il modulo di richiesta del contributo, precompilato dalla piattaforma GeCoWEB Plus in conformità al modello riportato nell'Allegato all'Avviso, da sottoscrivere con Firma Digitale da parte del Proponente, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'Avviso.

«DURC»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

«Fabbisogno Elettrico Annuo»: i consumi elettrici della sede legale o unità locale dell'Impresa Beneficiaria, nel caso di cui alla lettera A) dell'articolo 1, o delle Imprese Condottrici, nel caso di cui alla lettera B) dell'articolo 1, e che sarà servita dall'impianto fotovoltaico agevolato. Tale Fabbisogno Elettrico Annuo deve essere attestato da un Tecnico Abilitato come in appresso definito con la relazione tecnica di cui all'articolo 5 (a) sulla base delle fatture relative alle forniture di energia elettrica riferite all'intero anno solare (1° gennaio - 31 dicembre) in cui si è verificato il valore di consumo più significativo degli ultimi 3 anni, oppure oggetto di stima, qualora tali dati non siano disponibili o non si ritengono rappresentativi del reale Fabbisogno Elettrico Annuo prospettico a causa di cambiamenti fondamentali nel processo produttivo o nell'utilizzo dei vettori energetici.

«Fideiussione»: fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a 12 mesi oltre la data ultima di conclusione e rendicontazione del Progetto, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dall'IVASS, inclusi i consorzi fidi iscritti all'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario, o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema o all' EIOPA. Lo schema è pubblicato sulla pagina dedicata all'Avviso.

«Firma Digitale»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«Formulario»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'Avviso per la valutazione del Progetto presentato e della richiesta del contributo. Il Formulario può essere compilato solo on-line attraverso la piattaforma GeCoWEB Plus e un suo fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it



**REGIONE
LAZIO**

«GeCoWEB Plus»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it. Il sistema permette di associare le persone fisiche che accedono tramite la loro identità digitale personale con l'identità digitale delle imprese iscritte al Registro delle Imprese Italiano.

«Impresa»: un soggetto iscritto al Registro delle Imprese.

«Impresa Beneficiaria» o «Beneficiario»: l'Impresa a cui è concesso il contributo previsto dall'Avviso, ai sensi dell'art. 2 (9) (c) del RDC.

«Impresa Proponente» o «Proponente»: il soggetto che richiede il contributo previsto dall'Avviso. Si precisa che non si considera Proponente l'incaricato che si registra su GeCoWEB Plus, ma l'Impresa che si candida come Beneficiaria del contributo sottoscrivendo la Domanda.

«Impresa Conduttrice»: le Imprese che risultino al Registro delle Imprese Italiano avere sede legale o unità locali alla Data della Domanda in una o più unità immobiliari di proprietà di un'Impresa che realizza il Progetto sostenuto dall'Avviso ed è Beneficiaria del relativo contributo, in forza di un contratto debitamente registrato e che consente la realizzazione degli Investimenti previsti dal Progetto da parte dell'Impresa proprietaria. In tal caso è il Fabbisogno Elettrico Annuo delle Imprese Conduttrici riferito al o ai punti di consegna (POD) a servizio di tale o tali unità immobiliari, da considerarsi per definire l'impianto fotovoltaico agevolato destinato all'autoproduzione dell'energia elettrica.

«Impresa in Difficoltà»: in conformità al comma 18 dell'art. 2 del RGE e fatte salvo le precisazioni ivi previste, è l'Impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a. nel caso di società costituita da almeno tre anni senza responsabilità illimitata di alcun socio per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte del Patrimonio Netto della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
- b. nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno un socio abbia la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà del Patrimonio Netto, come rilevato nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d. qualora l'impresa abbia ricevuto un Aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un Aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e. qualora l'impresa sia diversa da una PMI e negli ultimi due anni abbia avuto:
 - un rapporto debito/patrimonio netto contabile superiore a 7,5, e
 - un quoziente di copertura degli interessi (EBITDA/interessi) inferiore a 1

«Intensità di Aiuto»: importo lordo dell'Aiuto espresso come percentuale dei Costi Ammissibili, al lordo di imposte ed altri oneri (art. 2 (26) RGE).

«Investimenti»: le spese per l'acquisto di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che comprendono i costi accessori ammortizzabili congiuntamente all'investimento principale.

«Irregolarità»: ai sensi dell'art. 2 (31) del RDC, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione e il diritto nazionale e regionale relativo alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

«Legale Rappresentante»: la persona fisica che risulta al Registro delle Imprese Italiano avere i poteri per impegnare legalmente l'Impresa iscritta.

«PMI»: le «Micro Imprese», le «Piccole Impresa» e le «Medie Imprese» che soddisfano i requisiti dimensionali di cui l'Allegato I del RGE (Definizione di PMI), Si riportano di seguito i principali parametri e soglie di classificazione:


**REGIONE
LAZIO**

Dimensione	Occupati (ULA)	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
Micro Impresa	< 10	≤ € 2 Mln	≤ € 2 Mln
Piccola Impresa	≥10; <50	> € 2 Mln; ≤ € 10 Mln	> € 2 Mln; ≤ € 10 Mln
Media Impresa	≥50; <250	> € 10 Mln; ≤ € 50 Mln	> € 10 Mln; ≤ € 43 Mln

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 del RGE e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché in tutta la disciplina applicabile:

- gli occupati, calcolati in termini di Unità Laborative Annue («ULA»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
- se un'impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di PMI e di Micro, Piccola, Media o Grande Impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi (considerando, come precisato al punto successivo, i dati delle Imprese Collegate e Associate al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito);
- per le Imprese non Autonome dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono Imprese Associate (e delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro Imprese Collegate);
- un'impresa non è una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste per talune Imprese Associate.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«Imprese Associate»: in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste⁷, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

«Impresa Autonoma»: qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.

«Imprese Collegate»: in conformità all'allegato I al RGE, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le Imprese tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'Impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra Impresa;
- b. un'Impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Impresa;
- c. un'Impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'Impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

⁷ Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate**), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.



**REGIONE
LAZIO**

Le Imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate Imprese Collegate. Sono inoltre considerate Imprese Collegate le Imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«Grande Impresa»: l'impresa che non rispetta i limiti dimensionali di PMI.

«Mezzi di Pagamento Ammissibili»: i mezzi di pagamento di seguito indicati:

- bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
- ricevuta bancaria,
- RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
- carta di credito o debito aziendale intestata al Beneficiario utilizzata dal suo Legale Rappresentante o su sua delega da un dipendente del Beneficiario.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al Beneficiario. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo se previste dalla Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

«Normali Condizioni di Mercato»: come stabilito all'art. 2 (89) del RGE "una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria".

«Nuova Potenza»: è la Potenza degli impianti fotovoltaici realizzati ex novo, vale a dire al cui punto di connessione o consegna (POD) non risulta già connesso un altro impianto fotovoltaico oppure, nel caso di Progetti riguardanti il potenziamento di impianti fotovoltaici esistenti, la Potenza oggetto di nuova installazione al netto di quella degli impianti in precedenza ivi connessi (inclusi quelli eventualmente da dismettere).

«Parti Correlate»: ai fini dell'Avviso si intendono Parti Correlate con il Proponente e il Beneficiario quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal Progetto o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque Parti Correlate ai fini del presente Avviso, le Imprese Conditrici, le Imprese Collegate e le Imprese Associate al Proponente e al Beneficiario e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori o soci, siano:

- Legale Rappresentante, amministratore, o socio del Proponente o Beneficiario;
- coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del Legale Rappresentante, amministratore o socio controllante del Proponente o Beneficiario.

«PEC»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC del Proponente o Beneficiario essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della PEC è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«Potenza»: la potenza di picco complessiva (espressa in kWp) determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico misurate in Condizioni di Prova Standard (STC), così



**REGIONE
LAZIO**

come definito dalle pertinenti norme CEI e dalla Guida CEI 82-25.

«Principio DNSH»: il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do No Significant Harm") definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio. Le disposizioni dell'Avviso implicano che i Progetti agevolati rispettino il Principio DNSH.

«Progetto»: gli Investimenti per l'autoproduzione di energia da fonte fotovoltaica di cui alle Voci di Costo A, B e C di cui all'articolo 3 e le spese di cui alle Voci di Costo D e E del medesimo articolo, che abbiano tutte le caratteristiche previste all'articolo 1.

«RDC» (Regolamento recante Disposizioni Comuni): il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU UE L 231/159 del 24 giugno 2021) e ss. mm. e ii..

«RGE»: (cd. Regolamento Generale di Esenzione) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014) e ss. mm. e ii.

«Registro delle Imprese Italiano»: il registro istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio.

«Registro delle Tecnologie per il Fotovoltaico»: il registro istituito dall'articolo 12 del DL 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11 e pubblicato sul sito dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA);

«Tecnico Abilitato»: per «Tecnico Abilitato» si intende un ingegnere o architetto iscritto al proprio ordine professionale, geometra o perito industriale iscritto al proprio collegio professionale (D.M. 19 febbraio 2007) e che non si trovi in situazioni di potenziale conflitto di interesse vale a dire:

- non essere un socio, un amministratore, un dirigente, un dipendente, un fiduciario dell'Impresa Proponente o Beneficiaria e delle sue Imprese Collegate;
- non avere crediti nei confronti dell'Impresa Proponente o Beneficiaria e delle sue Imprese Collegate;
- non avere un rapporto di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con alcun Legale Rappresentante dell'Impresa Proponente o Beneficiaria e delle sue Imprese Collegate;
- di essere indipendente e terzo rispetto ai fornitori dei beni materiali e immateriali che costituiscono l'Investimento di cui alle voci di costo A e B dell'articolo 3;
- non trovarsi in un'altra situazione che compromette la capacità di predisporre la proposta progettuale di cui all'articolo 5 (a) e la relazione tecnica asseverata di all'articolo 7 (1) in modo indipendente e obiettivo;
- di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nonché in situazioni di conflitto, anche potenziale, d'interessi che pregiudichino l'esercizio obiettivo dell'incarico.

Si precisa che il Tecnico Abilitato che rende la relazione tecnica asseverata di all'articolo 7 (1) può essere il medesimo che ha redatto la proposta progettuale di cui all'articolo 5 (a) e il medesimo può anche realizzare altre attività tecniche riguardanti il Progetto e oggetto della voce di costo C dell'articolo 3, quali a titolo meramente esemplificativo le attività di progettazione, di direzione lavori, di collaudo, di predisposizione della documentazione per la connessione in rete, per l'ottenimento di autorizzazioni e permessi e altre attività assimilabili.

«Titolo di Spesa»: fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini civilistici e fiscali.

«Voci di Costo»: le 5 Voci di Costo definite all'articolo 3 e ivi identificate con le lettere A, B, C, D e E.



**REGIONE
LAZIO**

Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere alla Data della Domanda:

- a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite DURC. Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.
- b. Possedere, laddove tenuto, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in corso di validità.

2. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla concessione del contributo

- a. Non risultare un'Impresa in Difficoltà.
- b. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.

3. Requisiti da possedere alla Data della domanda e da mantenere fino alla data dell'ultima erogazione

- a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ovvero:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.



Tale requisito deve essere posseduto da tutte le persone fisiche identificate dalla norma, diverse a seconda della tipologia di Richiedente e Beneficiario, a titolo esemplificativo si tratta di:

- i. la persona fisica medesima, se il Richiedente o Beneficiario è una persona fisica;
- ii. il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);
- iii. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una società in nome collettivo (S.N.C.);
- iv. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente o Beneficiario è una società in accomandita (S.A.S o S.A.P.A.);
- v. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, se il Richiedente o Beneficiario è un altro tipo di società (S.R.L, S.P.A., Cooperativa, etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio sia a sua volta una persona giuridica sono soggetti di cui all'art. 94 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima;
- vi. l'amministratore di fatto in tutte le suddette ipotesi;
- vii. il responsabile unico del procedimento (RUP) o il dirigente del servizio (dipartimento, etc.) cui il contributo è destinato o comunque riferibile, per gli Enti che non rientrano nei casi precedenti.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il Legale Rappresentante di ogni singolo Proponente o Beneficiario potrà dichiarare, per quanto a sua conoscenza, il possesso dei requisiti di cui alla presente lettera, sottoscrivendo tale dichiarazione con Firma Digitale, anche con riferimento agli altri soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rilevanti per il Proponente o Beneficiario.

- b. Non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- c. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- d. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.
- e. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

4. Requisito da possedere ai fini della stipula dell'Atto di Impegno e fino all'erogazione del saldo

- a. Nel caso di contributo superiore a 150.000,00 euro, insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

5. Requisito da possedere alla data di ciascuna erogazione

- a. Possedere, laddove tenuto, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in corso di validità.
- b. Non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune o essere destinatario di un tale ordine e avere restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").



Appendice 3 – Informativa Privacy

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027


Gentile cittadino/a,



nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 in forma di contributi a fondo perduto.


La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO") La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .
	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI <ul style="list-style-type: none"> • Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza) • Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile) • Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...) • Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...) • Dati relativi al rapporto di collaborazione con l'impresa beneficiaria; • Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...) • Dati relativi all'ubicazione

	<ul style="list-style-type: none">Dati giudiziari del Legale Rappresentante delle imprese partecipanti all'Avviso, nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs, 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 RGDP)Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza	
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
	FINALITÀ	BASE GIURIDICA
	<p>1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;</p>	<ul style="list-style-type: none">Art. 6, paragrafo 1, lett. e) (interesse pubblico), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell' Unione) e/o b) del GDPR (dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento);DGR 950/2022 (PR FESR);DGR 1120/2024 (Documento Attuativo del Programma);Avviso "Energia Solare per le Imprese" di cui la presente Informativa costituisce l'appendice 3;Art. 6, paragrafo 1 lettera c) (obbligo legale) del RGPD correlato con gli artt. 94-97 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;l'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;l'art. 94 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;Art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari.
	<p>2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione europea.</p>	<ul style="list-style-type: none">art. 6, paragrafo 1, lett. c) e e), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell' Unione) e/o b) del GDPR (dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento);art. 69 e seg. Regolamento UE 1060/2021;art.12 Regolamento UE 651/2014 così come modificato nel 2023;Regolamento UE 2831/2023 "de minimis".
	PERIODO DI CONSERVAZIONE	
	<p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati</p> <ul style="list-style-type: none">per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 anni per esigenze contrattuali relative alla gestione dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURL, e per le stesse tempistiche	


**REGIONE
LAZIO**

	<p>relative all'ultima erogazione del contributo previsto dall'Avviso, nel rispetto degli adempimenti fiscali ai sensi dell'art. 2220 c.c. e la relativa rendicontazione. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 10 anni per consentire alla Commissione di controllare gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica ai sensi del presente regolamento, oltre a ciò vengono anche conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente regolamento. I registri vengono conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regolamento. <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n. 1114 dalla Giunta della Regione Lazio. <p>Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un Dpo raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it</p> <p>Dati di contatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - e-mail privacy@lazioinnova.it - tel. 06.605160 <p>I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.</p> <p>In ossequio all'art. 28 GDPR, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti.</p> <p>Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure</p>


**REGIONE
LAZIO**

	<p>tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.</p> <p>Si fa altresì presente che la Regione Lazio acquisisce le specifiche informazioni, anche di carattere personale di coloro che accedono ai presenti avvisi, tramite la piattaforma Gecoweb Plus di proprietà di Lazio innova, quale responsabile del trattamento ex art. 28.</p> <p>Tramite la summenzionata piattaforma, nonché il sito www.lazioinnova.it e il sito www.lazioeuropa.it, sono gestiti i dati personali esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal Regolamento Europeo 2016/67.</p> <p>- Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.</p> <p>Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li trattano in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti.</p> <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>Si fa presente che il Titolare non trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantendo le prescrizioni del GDPR.</p>
	<p style="text-align: center;">ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO, COMPRESA LA PROFILAZIONE</p> <p>La Regione Lazio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del GDPR.</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità⁸; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>

⁸ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."



RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore della Direzione Regionale
Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
n.q. di soggetto designato al trattamento dal Titolare
Tiziana Petucci

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

